

Le dichiarazioni del contraente nella polizza R.C.A.

Si guarda alla rivalsa, ma si dimenticano gli artt. 1892 e seguenti del Codice Civile

Quando il contraente sottoscrive una polizza di assicurazione rende anche delle “dichiarazioni”, che rilevano ai fini degli art. 1892, 1893 e 1894 del Codice Civile, anche se ne è conscio solo in piccola parte.

E ciò può farlo incorrere in guai seri, anche molto seri, in caso di sinistro.

Nelle polizze incendio, ad esempio, egli non sa di aver dichiarato, trattandosi di un appartamento, che nella porzione del condominio non adibita ad usi civili, uffici e studi professionali, non esistono cinematografi, teatri, night club, sedi di partiti politici, industrie, autorimesse pubbliche e via elencando. Non lo sa, perché si tratta di una dichiarazione riportata a stampa in polizza.

Non è conscio nemmeno di aver dichiarato di non aver subito precedenti sinistri (mentre un danno d’acqua o da grandine o un danno elettrico lo ha certamente avuto in precedenza), così come non si rende conto (e, d’altronde, come potrebbe?) di aver dichiarato che le pareti esterne sono costruite con materiali incombustibili, mentre in realtà le coibentazioni delle stesse sono in polistirolo.

Tutto ciò avviene perché anche queste “dichiarazioni” sono già stampate in polizza, ancorché con l’aggiunta “*in caso contrario il contraente dichiara ...*”.

Dovrebbero perciò essere gli intermediari assicurativi a porre al cliente le domande con risposta prestampata, in ossequio ai doveri di diligenza, correttezza, trasparenza e professionalità che su essi gravano in forza delle “nuove regole (DIA, CdA e circolari ISVAP). Quasi sempre, invece, la verifica della rispondenza al vero delle dichiarazioni “implicite” non avviene, vuoi per trascuratezza, vuoi per ignoranza, cui si aggiunge, nel caso di assicurazioni auto, la diffusa abitudine di non consegnare al cliente nemmeno il “libretto di polizza”.

Sappiamo di non dire nulla di nuovo ai nostri lettori, ma il tema delle dichiarazioni precontrattuali è diventato di viva attualità in relazione alle assicurazioni R.C.A., specialmente dopo che un paio di sentenze di merito che hanno visto soccombenti gli assicurati inconsapevoli.

Dichiarazioni precontrattuali e aggravamento del rischio nella R.C.A.

Le dichiarazioni che interessano sono quelle che riguardano aspetti o situazioni che influiscono sulla determinazione del premio, qualora queste, in caso di sinistro, si appalesino non veritiere.

Si sa che se dichiaro all’assicuratore che la vettura da assicurare è di 14 cavalli fiscali, mentre in realtà ne ha 20, mal mi incorrerà in caso di sinistro, nel senso che, una volta corrisposto per intero il risarcimento al terzo, la compagnia agirà nei miei confronti in via di rivalsa. Ed avendo io pagato un premio, ad esempio, di 100 anziché di 150, la rivalsa sarà pari ad un terzo del risarcimento. E l’ammontare di questo terzo può rovinare una famiglia ed anche un’azienda. Infatti, nessuna polizza prevede un tetto massimo alla rivalsa esercitata per dichiarazioni non veritiere o

Il tema trattato in questo articolo è di suo interesse?

ASSINEWS

è la rivista che ogni mese la informerà su questo e tanti altri temi di tecnica, giurisprudenza ed attualità assicurativa.

SI ABBONI ORA!

➔ via web sul sito www.assinews.it

compilare il modulo alla pagina

<http://www.assinews.it/rivista/abbonamento.html>

➔ via fax al numero 0434.20645

compilare il seguente modulo - pagamento a ricevimento fattura



Abbonamento annuale alla rivista cartacea

- Compagnie, Banche **150,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **110,00 euro**



Abbonamento annuale alla rivista + annualità 2005 su CD (volume unico)

- Compagnie, Banche **180,00 euro**
- Agenti, Broker, altri **140,00 euro**

Società/Nome

All'attenzione di

Via

CAP Città Prov.

Part. IVA/C.F.

Tel. Fax e-mail

PRIVACY Ai sensi dell'art. 13, D.Lgs. 30 giugno 2003, n.196 *codice in materia di protezione dei dati personali* i dati personali da Lei forniti saranno oggetto di trattamento nel rispetto delle disposizioni sopra richiamate. I dati verranno trattati per: esigenze amministrativo-contabili relative alla fornitura del servizio/prodotto da Lei acquistato; inviare materiale promozionale su prodotti e/o servizi analoghi di Assinform Srl; fini statistici. Il trattamento potrà effettuarsi con o senza l'ausilio di mezzi elettronici. Non è necessario richiedere il consenso al trattamento dei dati personali comuni inerenti gli obblighi contabili e fiscali in quanto imposto da obblighi di legge, mentre negli altri casi è facoltativo. Il rifiuto può tuttavia generare difficoltà ad onorare gli impegni. Le è riconosciuto l'esercizio dei diritti di cui all'art.7 legge n.196/03, in particolare può richiedere in ogni momento la conferma dell'esistenza o meno di dati personali che La riguardano e può chiederne la rettifica o l'immediata cancellazione. Può inoltre opporsi al trattamento, in tutto o in parte rispetto agli scopi sopra citati. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Assinform Srl. Per ogni comunicazione Lei può contattare Assinform Srl: via posta: Assinform Srl, Viale Dante, 12 33170 Pordenone; via fax: 0434.20645; via mail: info@assinews.it

Assinform Srl - Viale Dante, 12 - 33170 Pordenone - Tel 0434.26136 - fax 0434.20645 - info@assinews.it